

Allegato I – Proposta della Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Area Veterinaria sull'accesso programmato ai corsi di laurea in medicina veterinaria per l'A.A. 2015-2016

LA FORMAZIONE IN MEDICINA VETERINARIA

Stato dell'arte

La Qualità delle strutture di Medicina Veterinaria - Il sistema universitario nazionale conta 13 sedi universitarie distribuite in modo non omogeneo nel territorio Nazionale. La qualità della didattica e della formazione sono certificate oltre che dal doveroso rispetto dei requisiti ANVUR dalla certificazione (step 1) che tutte le sedi hanno ricevuto da parte della EAEVE (European Association of Establishment of Veterinary Education). La certificazione viene rilasciata dopo verifica del completo rispetto di dotazioni di personale, attrezzature, strutture rispetto ad una serie molto impegnativa di requisiti minimi. Per il sistema nazionale universitario l'insieme delle certificazioni europee rappresenta un vanto ed è frutto di un significativo impegno di risorse di personale oltre che finanziarie e organizzative. Tale impegno si è realizzato con investimenti cospicui di ogni sede negli ultimi 20 anni. È un patrimonio di altissimo valore.

La EAEVE prevede anche un secondo livello di valutazione: l'accreditamento (step 2). Ad oggi la sede di Bologna ha ottenuto anche questo riconoscimento ufficiale (in tutta Europa solo 10 sedi sono accreditate) e le altre sedi italiane stanno già lavorando per chiedere la verifica della EAEVE.

In sintesi la qualità del sistema delle strutture di Medicina Veterinaria (Dipartimenti o Scuole o Facoltà) risulta detenere doppia certificazione: nazionale (ANVUR) ed Europea (EAEVE).

Nel 2013 il numero totale di Medici Veterinari iscritti all'Ordine dei Medici Veterinari è di 30.415 unità (Tabella 1.1 – “La Professione medico veterinaria, AGRA Srl, 2014). L'andamento delle iscrizioni all'Ordine è descritto in Tabella 1.2 (allegato 1) e, in modo inequivocabile, descrive la significativa e progressiva riduzione delle iscrizioni dovuta alla istituzione del numero programmato. Per una lettura adeguata dei dati si rammenta che il tempo medio per il conseguimento della laurea è di 7,6 anni e che la percentuale di successo è circa del 70%.

La distribuzione dei medici veterinari per target professionale è riportata in Allegato 2 (figura 1.9 del libro “La Professione Veterinaria”- Ed. AGRA Srl, 2014):

Il 77% svolge attività libero professionale ed il 15% svolge attività presso le Strutture del SSN (ASL e IZS). La restante quota dell'8% è distribuita tra Università, enti di ricerca, industria e altre attività.

Fabbisogno

Il Tavolo Tecnico destinato a identificare il fabbisogno di Medici Veterinari è convocato dal MIUR. E' composto da rappresentanti di Ordini Professionali, Regioni, del Ministero della

salute, delle Conferenze dei Direttori di Area, dell'ANVUR ed infine dell'ANMVI (associazione nazionale medici veterinari italiani).

Il fabbisogno viene stabilito annualmente su base Regionale con censimento delle esigenze annuali di Medici Veterinari. A questa raccolta di dati si aggiunge il parere della Federazione dell'Ordine dei Medici Veterinari e quello della Associazione Nazionale Medici Veterinari.

In sintesi si chiede alle Regioni di esprimere le esigenze per il Servizio Sanitario Nazionale che, come oggettivamente documentato, vede impiegati il 15% degli attuali iscritti all'Ordine. La stragrande maggioranza dei Medici Veterinari e cioè il 77%, essendo liberi professionisti, non possono essere ricompresi dalle esigenze espresse dalle Regioni ma, verosimilmente, da quelle espresse dai Rappresentanti di FNOVI e ANMVI.

Il Tavolo Tecnico, in data 22 giugno u.s., con ferma e più volte espressa opposizione del Rappresentante della Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria, ha stabilito, a livello nazionale, 700 accessi programmati per l'anno accademico 2015-2016 (10% in meno del 2014).

I motivi della netta opposizione del Rappresentante della Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria sono ribaditi all'unanimità dalla Conferenza riunita urgentemente in data 30 giugno 2015.

Dichiarazione e richiesta conferenza dei Direttori Dipartimento di Medicina Veterinaria

- 1) Risulta evidente che l'identificazione del fabbisogno di medici veterinari tramite il censimento effettuato dalle Regioni e ratificato dalla conferenza Stato-Regioni, secondo criteri non trasparenti e disomogenei è pertanto inadeguata e non condivisibile;
- 2) Si ritiene che sia altrettanto inadeguata la richiesta da parte di FNOVI e ANMVI tra l'altro in contraddizione con quanto riportato nel testo "La Professione Veterinaria" (ibidem) e non supportata da dati oggettivi e secondo proiezioni pluriennali.
- 3) Si chiede che i criteri per la definizione del numero degli accessi programmati tenga conto delle opportunità lavorative nell'intero territorio nazionale ed in quello internazionale, degli effetti già evidenti di flessione di iscritti dovuta all'introduzione di numero programmato, di una proiezione pluriennale di uscite ed entrate di iscritti all'Ordine dei Medici Veterinari;
- 4) Gli studi e le analisi effettuate dalla Conferenza e presentate al Tavolo Tecnico del 2014 e del 2015 ed il parere dell'ANVUR del 2014 consentono di stimare in 850 il numero minimo di accessi annui in medicina veterinaria. Tale stima coincide con quanto riportato nella pubblicazione "La Professione Veterinaria" (ibidem) a pag. 16*"Per il prossimo anno accademico 2014-2015 l'accesso alle facoltà di medicina veterinaria è fissato in 774 unità. In relazione a tali numeri, è verosimile attendersi un contenimento del numero annuo di nuovi iscritti attorno a 850-900 già a partire dalla seconda parte del prossimo quinquennio"*. Partendo dai numeri di

immatricolati sopra riportati e considerando una quota di successo e cioè di conclusione del percorso formativo universitario pari a 70% si stima di ottenere 600-650 medici veterinari all'anno;

- 5) Per l'anno accademico 2015-2016, visti i tempi ristrettissimi per l'emissione del bando, si chiede il mantenimento del numero programmato di **774** (uguale a quello del 2014-2015);
- 6) Si chiede l'adozione di una programmazione pluriennale degli accessi in relazione alla durata ufficiale del corso di studio (cinque anni).

La distribuzione tra sedi

Il soddisfacimento dei requisiti ANVUR ed il possesso della certificazione EAEVE garantiscono la possibilità di un percorso formativo di uno studente di medicina veterinaria adeguato ad alti standard di qualità.

Le sedi, in base ad autodichiarazione di sostenibilità di studenti, così come da norme vigenti, possono riconoscere i seguenti range di riferimento in:

- A) Minimo 40 – massimo 59
- B) Minimo 60 – massimo 83
- C) Minimo 84 – massimo 100

La Conferenza si impegna ad identificare indicatori organizzativi e qualitativi sulla base dei quali allocare i corsi di laurea magistrale in medicina veterinaria nei range di riferimento, proponendo inoltre di riservare una quota variabile degli accessi programmati sulla base degli indicatori stessi.

Di seguito proposta definitiva solo per l'anno 2015-2016

Sede	Corso	Posti
Bari	Medicina Veterinaria	59
Bologna	Medicina Veterinaria (sede di Ozzano)	84
Camerino	Medicina Veterinaria	38
Messina	Medicina Veterinaria	38
Milano	Medicina Veterinaria	84
Napoli "Federico II"	Medicina Veterinaria	60
Padova	Medicina Veterinaria	64
Parma	Medicina Veterinaria	50
Perugia	Medicina Veterinaria	55
Pisa	Medicina Veterinaria	55
Sassari	Medicina Veterinaria	38
Teramo	Medicina Veterinaria	54
Torino	Medicina Veterinaria	95
Totale		774